

FUNGHI, LA GRANDE TENTAZIONE. ANNO RECORD MA 4 INTOSSICATI. INTERA FAMIGLIA IN OSPEDALE

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE



Spalletti impara dagli errori



Giuseppe Tassi

Abbonamento mensile: 6 € al mese



Ergastolo Seung

Briatore vende il Twiga

Droga in auto

Allerta meteo

Sciopero 18 ottobre

Festival Luce!

CITTÀ ▾

MENU ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

La Nazione • Arezzo • Cronaca • [Funghi, la grande tentazion...](#)

Funghi, la grande tentazione. Anno record ma 4 intossicati. Intera famiglia in ospedale

Caccia nei boschi ai porcini, primi effetti sulla salute per chi non fa attenzione. La Asl lancia l'appello a far controllare le specie raccolte, la giornata nera .

d i Gaia Papi
AREZZO

Un'intera famiglia intossicata da funghi. Inizia con il piede sbagliato il periodo di raccolta. E già si stanno registrando nuovi casi: super lavoro per il dipartimento della prevenzione a supporto dei pronto soccorso della Asl. "In considerazione delle condizioni climatiche che prevedono un periodo di raccolta esteso e a seguito di un primo bilancio non confortante delle intossicazioni, occorre tenere la guardia alta contro i rischi" spiega Leonardo Ginanneschi, responsabile dell'ispettorato micologico della Asl. È successo a una famiglia di Montevarchi con due bambini. Dopo una giornata nei boschi, il ritorno a casa con il cestino pieno di Amanita caesarea o meglio conosciuto come "ovolo buono", almeno così credevano. Gli ovoli erano ancora chiusi, nell'affettarli è arrivato il dubbio: non hanno visto la parte arancione, il colore tipico del fungo è adulto. Nonostante il dubbio i funghi vengono divorati. Pur senza avere sintomi, il padre decide di far delle ricerche su internet e trova i contatti del [centro antiveleni](#) di Pavia. Il sanitario gli consiglia di andare al pronto soccorso più vicino. Senza sintomi, ma con una gran paura, la famiglia va al pronto soccorso dell'ospedale di Montevarchi. È qui che i dubbi si trasformano.

La famiglia non ha i resti dei funghi mangiati; vengono mostrate loro immagini di ovoli, fra questi l'Amanita phalloides, del tutto simile all'ovolo buono, ma potenzialmente mortale. Parte la procedura sanitaria, anche sui bambini. "Attivare un procedimento del genere è stressante per chi lo riceve e per chi lo fa. Soprattutto quando i pazienti sono bambini per i quali una lavanda gastrica è un trauma. Fortunatamente non è stato questo il caso. L'intervento è stato tempestivo e la storia è a lieto fine" spiega il micologo. Ma dalle esperienze bisogna sempre imparare. "Considerando che l'ovolo ha un pericoloso sosia, se uno non è esperto rischia di mettere nel piatto una specie per un'altra, qui si rischia di morire o subire danni permanenti al fegato. Perché darlo ad un bambino? A maggior ragione quando le linee guida pediatriche consigliano fino ai 12 anni di non somministrare funghi, perché i bambini non hanno un fegato ancora sviluppato in grado di digerirli" dice Ginanneschi. Quindi evitare di raccogliere e consumare ovoli chiusi e di darli ai bambini, alle donne incinta, agli anziani, ai portatori di patologie". "La stagione è favorevolissima alla produzione di funghi, nei boschi c'è grande affluenza di gente spinta da una vera e propria gara compulsiva. Occorre stare attenti anche a come si raccolgono. Ci sono casi di intossicazione da porcini, perché consumati vecchi o pieni di larve. C'è una superficialità diffusa" continua Ginanneschi che conclude: "Esistono i centri micologici, la cui consulenza è gratuita. Perché rischiare?".



© Riproduzione riservata

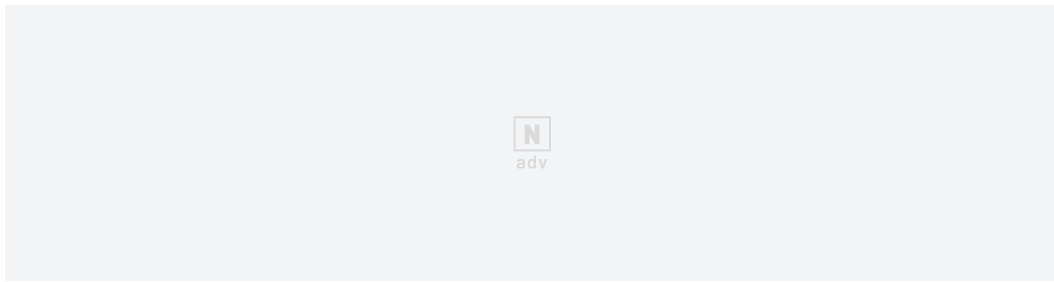


LA NAZIONE

Acquista il giornale



FUNGI, LA GRANDE TENTAZIONE. ANNO RECORD MA 4 INTOSSICATI. INTERA FAMIGLIA IN OSPEDALE



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)